



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

Prot. n. 2357

Del 19/01/2017

OGGETTO: Società Ind.Eco S.r.l. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03. comune di Latina località Borgo Montello via Monfalcone 23/a CAP 04010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO:

- La Legge 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2016 n.127 - Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- la Legge 9 gennaio 1991 n. 10 recante "Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il Decreto 10 settembre 2010 "linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".
- Il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- la Legge Regionale n. 18/2006 che ha modificato la L.R. n. 14/99, delegando alle Province l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi concernenti il rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12, comma 3, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- l'art. 12 del D.Lgs. 387 ai sensi del quale la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Provincia, mediante la convocazione della Conferenza dei Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2010 n. 520 "revoca delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 517/2008 e 16/2010 inerenti l'approvazione e la modifica delle linee guida regionali per lo svolgimento del procedimento unico, relativo alla installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, di cui al decreto legislativo 19 dicembre 2003 n. 387";
- la Legge n. 36 del 2001 - "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
- il D.P.C.M. 8 luglio 2003, che fissa i limiti massimi di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti;
- Visto il D.Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010, avente per oggetto: "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- Visto il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del Lazio n. 66 del 10 dicembre 2009;
- La legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

PREMESSO che:

- la Società Ind.Eco S.r.l., in data 30/08/2016, acquisita al prot.n.43204 del 30/08/2016 di questa Provincia, ha presentato la domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 387/03, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da fonti rinnovabili, sito nel comune di Latina località Borgo Montello via Monfalcone 23/a 04010 di potenza nominale di 2.600 KW mediante installazione di n. 3 motori a combustione interna finalizzati alla generazione di energia elettrica, alimentati dal biogas della discarica IND.ECO, e successive integrazioni acquisite ai prott. n. 48087, 48088, 48089 del 26.09.2016 e prot. n. 49688 del 04.10.2016;
- Con Determinazione della Regione Lazio n. 006859 del 15/06/2016 è stata approvata la proposta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di cui alla Determinazione n. 012734 del 09/09/2014 "*...per ottimizzazione e potenziamento delle attività di recupero biogas del bacino S8 nel complesso impiantistico di discarica sito in Via Monfalcone, 23/a - 04010 Loc. Borgo Montello (Latina) gestito dalla IND.ECO. Srl.* ", all'interno della quale è prevista l'entrata in esercizio di n. 1 elettrogeneratore Jenbacher 312 della potenza nominale di 0,6 MWe e n. 2 elettrogeneratori Jenbacher 320 ciascuno della potenza nominale di 1 MWe, aventi quindi una potenza elettrica complessiva di 2,6 MWe.

VISTA la Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 relativa alla Società Ind.Eco S.r.l., ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da fonti rinnovabili, sito nel comune di Latina località Borgo Montello via Monfalcone 23/a.

VISTA la nota presentata dalla Società Ind.Eco S.r.l., acquisita al prot. n. 61276 del 05.12.2016, con la quale chiede di stralciare il punto 2 (da 2.1 a 2.15) dalle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Unica, perché tale argomento viene già trattato dalla AIA Determinazione n° G 12734 del 09/09/2014 della Regione Lazio e s.m.i. (Determinazione n° G06857 del 15/06/2016 modifica non sostanziale della stessa).

VISTA la nota presentata dall'Arpalazio Sezione di Latina prot. n. 96782 del 23.12.2016, acquisita al prot. n. 64628 del 27.12.2016 di questa Provincia, con la quale chiede alla Regione Lazio di "*stabilire le nuove condizioni relative al piano di monitoraggio e controllo, cosicché questa Agenzia possa svolgere efficacemente le attività ispettive di propria competenza, presso l'impianto in oggetto*".

DATO ATTO, quindi, che la suddetta nota di Arpalazio non consente l'accoglimento della richiesta della Società Ind.Eco S.r.l., di stralciare il punto 2 (da 2.1 a 2.15) dalle prescrizioni dell'autorizzazione;

RILEVATO che ad oggi non sono stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'art. 14-quinquies, legge n.241/1990, dalle Amministrazioni interessate alla Conferenza di Servizi;

VISTA la relazione istruttoria favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica, redatta dal Responsabile del Procedimento, prot. n° 1970 del 17/01/2017;

VISTO il Decreto Presidenziale n° 36 prot.n.65049 del 29/12/2016, di rinnovo dell'incarico dirigenziale del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina alla Dott.ssa Nicoletta Valle, fino al 31/03/2017;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTI gli Atti di assenso espressi in forma esplicita, ai sensi del D. Lgs n. 127 del 31.06.2016 art. 14 bis comma 3, dalle seguenti Amministrazioni interessate nella Conferenza di Servizi:

1. Comando Provinciale VVF di Latina prot. n. 12202 del 20.09.2016, parere favorevole con condizioni;
2. Arpalazio Sezione di Latina prot. n. 96782 del 23.12.2016, acquisita al prot. n. 64628 del 27.12.2016, con la quale chiede alla Regione Lazio di "*stabilire le nuove condizioni relative al piano di*

monitoraggio e controllo, cosicchè questa Agenzia possa svolgere efficacemente le attività ispettive di propria competenza, presso l'impianto in oggetto".

VISTI gli Atti di assenso assunti in forma implicita, ai sensi del D.Lgs n. 127 del 31.06.2016 art. 14 bis comma 4, dalle seguenti Amministrazioni interessate nella Conferenza di Servizi:

1. E-Distribuzione SPA
2. Regione Lazio Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti
3. Regione Lazio Area Infrastrutture energetiche
4. Comune di Latina Area Ambiente e Territorio Servizio Edilizia Pubblica e Privata
5. Comune di Latina Servizio Ambiente, Igiene e Sanità
6. Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene Pubblica ASL di Latina
7. Agenzia delle Dogane di Gaeta

VISTO l'art. 107, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

APPROVA

fatti salvi:

1. eventuali diritti di terzi;
2. specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'Autorità Sanitaria;
3. tutti gli adempimenti normativi prescritti ai sensi del D.Lgs.152/06 e dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia";

il progetto, presentato dalla ditta Ind.Eco S.r.l., ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 387/03, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica, e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da fonti rinnovabili, sito nel comune di Latina località Borgo Montello via Monfalcone 23/a, costituito dalla seguente documentazione:

Allegato	DESCRIZIONE
1	Attestazione versamento degli oneri istruttori
2	Certificato CCIAA con certificazione antimafia
3	Titolarità della domanda
4	Richiesta di certificato di destinazione urbanistica e autocertificazione
5	Copia del documento di identità del richiedente
6	Copia del documento di identità del progettista.
7	Fascicolo per permesso a costruire, costituita da: SCIA
10	Documentazione ENEL (TICA - STMG) completa dell'accettazione.
DOCUMENTAZIONE PROGETTUATE	
Allegato	DESCRIZIONE
11	Planimetria con evidenziati area di intervento, cavidotto interno all'area di intervento, cavidotto per il collegamento alla rete nazionale
12	Quadro dell'assetto pianificatorio (stralcio IGM 1:25.000, CTR 1:10.000, PTPR, PAI, (Parchi, ZPS, SIC, etc.), PRG, Vincolo Idrogeologico, Fasce Frangivento etc.)
14	Descrizione dello stato dei luoghi (ante e post opera);
15	Relazione Descrittiva;
16	Relazione Geologica
17	Progetto Definitivo Impianto e Elettrodotto (come da soluzione tecnica indicata da ENEL o TERNA). composto dai seguenti elaborati: a - SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE IMPIANTO b - LAYOUT IMPIANTO DI ADDUZIONE BIOGAS c - SCHEMA SEMPLIFICATO DEL PROCESSO DI VALORIZZAZIONE DEL BIOGAS d-PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO PIANTE E PROSPETTI e-PIANTA ANTE E POST OPERAM

18	Progetto di ripristino dei luoghi, comprensivo del quadro economico di previsione dei costi di dismissione
19	Studio di Inserimento paesaggistico
20	Relazione su autoconsumo di energia prodotta, finalizzata al calcolo delle accise da parte dell'Ufficio Dogane.
21	Autocertificazione di inesistenza di parallelismi e/o interferenze con sistemi a rete di tipo telefonico
22	Analisi delle ricadute socio-occupazionali
23	Impatto acustico ambientale
24	Relazione dell'inquinamento elettromagnetico..
25 - 26	<i>Determinazione della Regione Lazio n. G06859 del 15/06/2016</i> <i>Oggetto:</i> <i>IND.ECO srl – Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. G12734 del 09/09/2014 e s.m.i., relativo al complesso impiantistico di discarica sito in via Monfalcone 23/a – 04010 Località Borgo Montello – Latina – Modifica non sostanziale per ottimizzazione e potenziamento delle attività di recupero del biogas del bacino S8</i>
27	Dichiarazione d' impegno fideiussione bancaria.
28	Parere Soprintendenza area limitrofa e stralcio PTPR
29	Relazione di verifica di inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio.
DOCUMENTAZIONE SPECIALISTICA	
Allegato	DESCRIZIONE
30	Documentazione che attesti la servitù di passaggio
31	Accesso cabina di consegna ENEL
37	Autorizzazione agli scarichi idrici
38	Determinazione n° G12734 del 09/09/2014
39	Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
40	Parere favorevole del progetto ai fini antincendio
41	Modello di valutazione di impatto atmosferico allegato al progetto utilizzato per l'ottenimento della modifica non sostanziale G06857 del 15/06/2016 della determinazione G12734 del 09/09/14

AUTORIZZA

alle condizioni di cui al paragrafo "prescrive", la ditta Ind.Eco S.r.l., ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, da fonti rinnovabili, sito nel comune di Latina località Borgo Montello via Monfalcone 23/a, cap 04010, di potenza nominale di 2.600 KW, mediante istallazione di n. 3 motori a combustione interna finalizzati alla generazione di energia elettrica, alimentati dal biogas della discarica, nei tempi prescritti dal D.P.R. 6 giugno 2007 n° 380, e dai regolamenti comunali in materia di edilizia e urbanistica, e alla gestione per una durata di quindici anni dalla data del presente atto;

PRESCRIVE CHE

la Ditta Ind.Eco S.r.l. via Monfalcone 23/a località 04010 Borgo Montello Comune di Latina, è tenuta al rispetto delle condizioni e prescrizioni imposti dagli Enti coinvolti nel procedimento, di cui alle suddette note, allegate in copia al presente atto, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

1. L'impianto e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto approvato nella Conferenza di Servizi, come eventualmente integrato nella documentazione rimessa ai fini dell'adeguamento dello stesso alle prescrizioni contenute nei pareri di competenza degli Enti partecipanti e depositati agli atti della Provincia di Latina - Settore Ecologia e Ambiente;

2. TUTELA ARIA

2.1 Le analisi alle emissioni in atmosfera da effettuarsi ai punti di emissione sono:

- a) portata totale (Nm³/h) e temperatura (°C);

Registro di Settore n. 10

del 19/01/2017

- b) tenore di ossigeno (% in volume);
c) concentrazione (mg/Nm³) e flusso di massa (g/h) di:

- NO_x+NH₃ (come NO₂);
- polveri;
- CO;
- SO₂;
- HCl;
- HF;
- COT;

I valori limite di emissione misurati nonché i metodi di campionamento e di analisi devono rispettare quanto riportato nell'art. 6 delle Norme di Attuazione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, approvato con D.C.R. LAZIO n. 66 del 10/12/2009;

- 2.2 dovrà provvedere alla messa in esercizio e a regime degli impianti comportanti emissioni in atmosfera secondo le procedure previste ai sensi del D.Lgs. 152/06, nei modi e nei tempi previsti dalla Ditta;
- 2.3 i camini per lo scarico in atmosfera degli effluenti, dovranno essere identificati conformemente a quanto adottato nella presente autorizzazione, mediante marcatura visibile di colore contrastante;
- 2.4 dovrà essere garantita l'accessibilità alle prese di misura e di campionamento degli effluenti in modo tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione garantendo il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;
- 2.5 le misure alle emissioni dovranno essere effettuate in due giorni non consecutivi nei primi dieci giorni di marcia controllata dell'impianto a regime, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e, successivamente alla messa in esercizio, nel mese di APRILE e OTTOBRE di ogni anno;
- 2.6 la data e l'ora di inizio dell'effettuazione dei campionamenti alle emissioni dovrà essere comunicata con almeno 15 giorni di anticipo. Tale comunicazione dovrà essere inoltrata ad A.R.P.A.-Lazio di Latina, ai fini del presenziamento ai campionamenti;
- 2.7 l'invio dei certificati di analisi in originale, con commento in ordine alla conformità all'autorizzazione ed ai limiti prescritti nonché alla vigente normativa dovrà avvenire entro 15 gg. dalla loro effettuazione, ad A.R.P.A.-Lazio di Latina;
- 2.8 Le misure dovranno essere effettuate da tecnico abilitato secondo quanto disposto in materia dalla normativa vigente all'atto delle misure, e condotte, di norma, in regime di massimo carico dell'impianto;
- 2.9 i certificati analitici dovranno essere inviati entro quindici giorni dall'effettuazione delle misure;
- 2.10 non dovranno essere modificate in aumento la quantità e la qualità delle emissioni di cui al presente atto;
- 2.11 dovrà provvedere alla manutenzione delle apparecchiature di abbattimento in modo tale da assicurare l'efficienza delle apparecchiature stesse. I condotti per il convogliamento degli effluenti all'impianto di abbattimento nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese per la misura e il campionamento degli effluenti. Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento deve comportare la fermata delle operazioni che danno luogo alle emissioni relative. Il ciclo può essere riattivato solo dopo la rimessa in esercizio del sistema di abbattimento posto a presidio delle emissioni;
- 2.12 la frequenza delle operazioni di manutenzione devono essere effettuate nei modi e nei tempi previsti dalla Ditta e comunque in modo tale da assicurare l'efficienza dei sistemi di abbattimento predisposti; Gli interventi di manutenzione ordinaria dei sistemi di abbattimento dovranno garantire i seguenti parametri minimali e comunque in modo tale da assicurare l'efficienza delle apparecchiature stesse;
- 2.13 dovrà tenere appositi registri, redatti secondo i modelli riportati nell'allegato VI alla parte V del D.Lgs. n. 152/06, con pagine numerate e vidimato dall'A.S.L. di Latina, su cui annotare, a firma e cura del responsabile dell'impianto:

- 2.13.1 i dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione, (appendice 1);
- 2.13.2 ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo), (appendice 2);
- 2.13.3 la data e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite sui sistemi di contenimento delle emissioni;
- 2.14 in caso di monitoraggio in continuo delle emissioni, per ogni strumento, devono essere registrate le azioni di manutenzione periodica e straordinaria, (appendice 3);
- 2.15 Tali registri devono essere tenuti a disposizione dell'Autorità competente per il controllo.
3. la presente Autorizzazione deve intendersi riferita all'impianto e alle opere di pertinenza per le quali sono intervenuti i nulla osta e consensi delle Autorità e degli Enti interessati e subordinate all'osservanza delle condizioni e/o prescrizioni in essi imposte;
4. la presente Autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni e prescrizioni, pertanto la Ditta assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi o gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere in questione, sollevando questa Amministrazione da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
5. la Ditta deve attenersi alle prescrizioni di cui al Decreto Presidente Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 che disciplina i limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche (50 Hz) ed a quanto stabilito in materia di elettrodotti dalla Legge 36/01, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici";
6. La ditta, inoltre, dovrà prima dell'inizio dei lavori:
- depositare presso la competente struttura tecnica, laddove previsto dalla normativa vigente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
 - nominare uno o più Direttori dei Lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti interessati, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori;
 - rispettare in fase di realizzazione tutte le norme in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia. (D. Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ecc.), T.U. Accise D.Lgs. 26.10.95 n. 504 e D.Lgs 02.02.2007 n. 26;
 - obbligarsi ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno a tale scopo stabiliti con la comminatoria di legge in caso di inadempimento;
- 9 la Ditta deve comunicare al Comune interessato ed alla Provincia di Latina la data di inizio lavori e quella di ultimazione;
- 10 la Ditta deve chiedere preventiva nuova autorizzazione nel caso di incremento produttivo, modifica dell'attuale configurazione impiantistica e variazione della ragione sociale;
- 11 l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso sono dichiarate di pubblica utilità, e dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche contenute nelle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate ai sensi del comma 3- art. 12 del D.Lgs 387/03 e della vigente normativa in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che si intendono qui tutte richiamate, nonché degli impegni presi nel corso della Conferenza dei Servizi;
- 12 Non sono ammesse varianti al progetto approvato con il presente atto. Qualora il titolare dell'Autorizzazione intenda apportare varianti all'impianto approvato, anche in corso d'opera, deve presentare apposita domanda;

- 13 l'inizio ed il termine dei lavori devono avvenire entro i termini previsti dal D.P.R. n° 380/2001, dal rilascio del presente provvedimento;
- 14 quindici giorni dopo la conclusione dei lavori il proponente deve inviare alla Provincia di Latina — Settore Ecologia e Ambiente e al Comune il Certificato di Collaudo redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera al progetto approvato e dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni acquisite nel corso del presente procedimento;
- 15 quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, ne deve essere data comunicazione alla Provincia di Latina — Settore Ecologia ed Ambiente, ed al Comune;
- 16 le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze;
- 17 al fine di consentire la attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, la Ditta dovrà consentire al personale della Provincia di Latina (o da essa delegato) e degli Enti che ne hanno competenza il libero accesso all'impianto;
- 18 La Ditta altresì:
- 18.1 In caso di malfunzionamento/interruzione degli impianti dovuto a guasti e/o situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza, ha l'obbligo di darne immediata comunicazione alla Provincia di Latina Settore Ecologia e Ambiente;
- 18.2 deve comunicare alla Provincia di Latina Settore Ecologia e Ambiente i fermi prolungati dell'impianto;
- 18.3 ha l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Provincia di Latina, Settore Ecologia e Ambiente, eventuali modifiche della struttura societaria ed in particolare del nominativo del legale rappresentante;
- 18.4 è obbligata a trasmettere alla Provincia di Latina ed al Comune il certificato rilasciato da Tecnico Abilitato, di collaudo e verifica di regolare esecuzione conforme delle opere e degli impianti di cui alla presente autorizzazione;
- 19 è obbligata a conformarsi alle prescrizioni emanate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- 20 la presente Autorizzazione per l'esercizio dell'impianto può essere revocata in caso di inattività prolungata dello stesso (1 anno);
- 21 al termine della vita utile dell'impianto la Ditta dovrà ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
- A garanzia dell'impegno di dismissione dell'impianto il titolare dovrà presentare al Comune di Latina, entro novanta giorni dalla data di rilascio del presente Atto:
- idonee garanzie economiche (ad esempio polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o deposito cauzionale) nella misura che sarà all'uopo stabilita dall'Ente.
- Dette garanzie potranno avere una durata anche inferiore alla durata di esercizio dell'impianto, ma dovranno, in tal caso, essere rinnovate prima della scadenza ed essere attualizzate sulla base degli indici di inflazione registrati nel periodo precedente;
- un piano economico finanziario di ammortamento dell'investimento con indicazione della previsione del termine temporale dell'interesse economico alla gestione dell'impianto;
- 22 le trasgressioni delle norme ai sensi delle quali l'impianto è autorizzato con l'Atto conclusivo vengono punite con le sanzioni, amministrative e/o penali, previste da ciascuna legge. La trasgressione anche di una sola delle leggi secondo le quali è possibile emanare l'Autorizzazione Unica si configura a tutti gli effetti come trasgressione all'Autorizzazione Unica stessa. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui sopra, il trasgressore dovrà chiedere all'autorità competente, secondo il bisogno e in relazione al tipo di infrazione, di modificare o integrare o rinnovare l'Autorizzazione Unica a suo tempo rilasciata. Ove fossero riscontrate difformità relative ai vari pareri rilasciati e riportati nella presente Autorizzazione, oltre

alle sanzioni previste della normative vigente, potrà essere ordinata la demolizione o la riduzione a conformità delle opere già realizzate.

- 23 la presente Autorizzazione si intende revocata di diritto qualora non siano rispettate le prescrizioni in essa contenute;
- 24 copia dei pareri ed autorizzazioni rilasciati dai Soggetti interessati al procedimento sono allegati alla presente autorizzazione e ne costituiscono parte integrante e sostanziale
- 25 ove fossero riscontrate difformità relative ai vari pareri rilasciati e riportati nella presente autorizzazione, oltre alle sanzioni previste dalla normativa vigente, potrà essere ordinata la demolizione o la riduzione a conformità delle opere già realizzate;

DISPONE

Di avvertire la Ditta che:

- la validità della presente autorizzazione è subordinata al continuo rispetto delle condizioni di gestione e di conduzione dell'impianto, così come indicate nel piano di monitoraggio oltreché nei pareri acquisiti nel corso del procedimento ed allegati al presente atto;
- dovrà informare tempestivamente l'autorità competente, in caso di incidenti, inconvenienti che possano influire in modo significativo sull'ambiente. Se si verifica un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo della Ditta di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.;
- e' comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. Non costituiscono in ogni caso periodi di avviamento o di arresto i periodi di oscillazione che si verificano regolarmente nello svolgimento della funzione dell'impianto;
- la Provincia si riserva, nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie destinate allo scopo, di effettuare ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati;

DISPONE ALTRESI' CHE

il presente provvedimento venga redatto in numero tre originali di cui due trasmessi alla ditta ed al comune territorialmente competente ed in copia agli Enti interessati nella conferenza dei servizi ed al Settore Organizzazione Amministrativa - Attuazione Programma della Provincia per la pubblicazione sull'Albo Pretorio;

AVVERTE

Che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla pubblicazione del provvedimento stesso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Antonio Nardone



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle

